

No alla scuola-quiz, no ai Signori Invalsi

**La scuola sciopera il 9 maggio alle Elementari, il 10 alle Medie, il 16 alle Superiori
Manifestazioni provinciali con gli studenti il 16 maggio**

I Signori Invalsi e il MIUR, dopo furbate, figuracce e balletti di date per ostacolare la protesta e gli scioperi di insegnanti, studenti e genitori contro i ridicoli quiz Invalsi, hanno deciso definitivamente le date delle prove a indovinelli: il 9 e l'11 maggio alle Elementari, il 10 alle Medie e il 16 alle Superiori, allontanate dalle altre (inizialmente dovevano svolgere le prove il primo giorno, l'8), essendo prevedibile che le proteste vi avranno la maggior visibilità anche grazie alle organizzazioni di studenti insieme ai quali manifesteremo, e che dunque con le date iniziali avrebbero fatto da traino agli altri settori della scuola.

I COBAS confermano quindi lo sciopero e invitano docenti ed ATA a **scioperare per l'intera giornata il 9 maggio alle Elementari, il 10 alle Medie e il 16 alle Superiori** per protestare contro una scuola-quiz e una scuola-miseria che distruggono materialmente (tagli di scuole e posti di lavoro, "dimensionamenti" selvaggi, licenziamenti di precari, blocchi di stipendi e scatti di anzianità, furto di pensioni, riduzione degli investimenti) e culturalmente l'istruzione, riducendola a infarinatura di nozioni general-generiche e trasformando i docenti in addestratori ai quiz, che preparino gli studenti ad una futura manovalanza precaria e indifesa. **Inoltre, il 16 maggio insieme agli studenti organizzeremo manifestazioni provinciali nelle principali città italiane.**

Ricordiamo che i **quiz Invalsi non sono obbligatori per i docenti e per gli studenti**, nonostante la frasetta inserita arbitrariamente nel Decreto Semplificazioni che li giudica "attività ordinaria". Ogni attività "ordinaria" al di fuori delle lezioni e dei Collegi docenti o Consigli di classe (ad es. gite scolastiche) va decisa dagli Organi collegiali, non va svolta necessariamente in orario di servizio e non comporta alcun obbligo per docenti, ATA o studenti.

Diffidiamo infine i presidi dal sostituire gli scioperanti facendo ad esempio gestire ad altri i quiz durante le ore in cui il docente in sciopero avrebbe avuto lezione nella tale classe. Una azione del genere, configurandosi chiaramente come attività anti-sindacale, provocherebbe da parte nostra la denuncia alla magistratura dei suoi responsabili.

Piero Bernocchi portavoce nazionale COBAS